

# Marisa Montesissa

PIACENZA

martedì 8 marzo 2022

## ESPOSIZIONE DIFFUSA "SORELLANZA AL BIVIO"

**Amici dell'Arte**

Via San Siro, 13

17 - 18

**Biffi Arte**

Via Chiapponi, 39

10,30 - 12,30; 15,30 - 19,30

**Officina dell'Arte**

Via Alberoni, 14

16 - 18,45

**Volumnia**

Stradone Farnese, 33

14,30 - 18,30

dal 26 febbraio al 12 marzo 2022

**Palazzo Farnese - Sala Mostre  
Aspettando Coppa d'Oro**

Piazza della Cittadella, 29

lun. 10 - 12; da mart. a dom.: 10 - 12; 16 - 18



in collaborazione con



Club Piacenza



Fraternità si può declinare al femminile, dato che la competizione tra donne in materia affettiva è proverbiale?

La sororità è un'esperienza in cui è implicata evidentemente l'affettività, ma vorrebbe mettere tra parentesi l'avventura con l'altro sesso.

In letteratura si dice tuttavia che è molto arduo stralciare la dinamica della seduzione e quindi sembra molto difficile la sororità come complicità tra donne.

Il fatto nuovo, nella cultura dell'Occidente, è il tentativo di eliminare il gender, in una sorta di "fluidità" senza differenze. L'avvento di "esseri di frontiera", come si esprime Donna Haraway, di "fusioni parziali", di osmosi universale che abolisca ogni conflitto, è una mitologia che tenta di ignorare la differenza sessuale come struttura genetica e non solo culturale.

La difficile sororità è un indice della impossibilità di essere uno senza l'altro sesso.

Roberto Tagliaferri